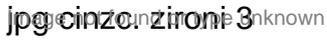
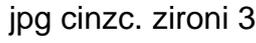


## Claudia Zironi – Tre inediti

### Descrizione

  **Claudia Zironi**, bolognese, opera dal 2012 nel mondo della diffusione culturale con la fanzine Versante Ripido dedicata alla poesia della quale Ã" uno dei fondatori. Nel 2017 Versante ripido si Ã" costituita in associazione culturale e Claudia Zironi ne Ã" Presidente. Versante ripido nel 2018 Ã" stata anche rivista cartacea quadrimestrale con lâ"editore Terra dâ"ulivi di Lecce e la direzione di Stefano Iori. Ã" alla quinta pubblicazione poetica in Italia: la prima Ã" del 2012 con Marco Saya Ed.: â"Il tempo dellâ"esistenzaâ" e la seconda del 2014 con Terra dâ"ulivi ed.: â"Eros e polisâ", uscita nel 2016 anche in USA con Xenos Books / Chelsea Ed. in traduzione di Emanuel Di Pasquale. La terza, uscita nel 2016 con Marco Saya Ed., Ã" titolata â"Fantasmi, spettri, schermi, avatar e altri sogniâ". Nel 2018 ha corealizzato e coprodotto in KDP con la poetessa Silvia Secco e con la pittrice Martina Dalla Stella (collana Edizionifolli) il libro dâ"arte e poesia â"UrsprÃ¼ngliches Leben â" poesia e pittura in dialogoâ". Sempre del 2018 Ã" la pubblicazione indipendente su KDP â"Variazioni sul tema del tempoâ" (per la collana di poesia Versante ripido). Nel 2019 Ã" uscita lâ"antologia a cura di Sonia Caporossi: â"Claudia Zironi â" Diradare lâ"ombra â" antologia di critica e testi â" 2012-2019â" per i tipi di Marco Saya Ed. Sempre nel 2019 Ã" uscita con le edizioni artigianali Edizionifolli, in tiratura limitata di 40 esemplari, la silloge â"Quando si spegne il cieloâ".

Claudia Zironi  
Tre inediti

imbiancati come nuvole ci raccontiamo  
soprattutto dellâ"amore razionale  
e di quello che ancora brucia trattenuto  
dei tanti inciampi della vita  
– enumerando le casistiche dei folli – chÃ© in fin dei conti  
a noi non hanno fatto troppi danni  
di quando forsennati  
ci siamo dispersi tra le stelle e  
privi di fede abbiamo arso idoli  
ricchi di speranze abbiamo fatto figli.  
lo spazio non basta per le piene  
confessioni, per un conforto limpido  
da analisti quali siamo. un saluto  
sorridente, senza promesse di futuro  
– disculpando la razza umana  
da ogni rogo –  
perchÃ" Ã" pur sempre il tempo a definirci.

\*

Mille anni fa, visti dallo spazio, eravamo

brillantissimi, un lapislazzulo conficcato  
nel profondo nero sconosciuto del reale  
acqua fatta forma, compatto ozono, pura aria  
come pensata da un dio. Le pietre e i vulcani  
ristavano con antiche razze organiche  
in pacifica convivenza disfacendole  
in olii e fossili alla fine dei loro giorni. Mille anni fa  
prima dell'era industriale, visti dallo spazio  
eravamo bellissimi e quieti quadri per la luce  
che ancora ci tramanda ai margini  
di tutte le galassie, fuori da ogni tempo  
umanamente misurabile.

\*

/ l'acqua defluisce dagli spazi / che vengono lasciati ad altra acqua che senza  
alcuna memoria li colma occupando gli spazi lasciati aperti, li riempie appena  
trattenuta per poi fluire senza eredità, senza scampo, per varchi uguali e diversi  
erosi / l'acqua non muta / penetra modifica percorre gli spazi mai vuoti che  
colma immemore, scorrendo / nessun ricordo per l'acqua che è stata / solo  
morfologie attorno di luoghi mutati che colmi appaiono statici che non sanno  
dell'acqua e di come sarebbero aridi spurgati dai liquidi e dal tempo dello  
spostamento / l'acqua non torna / se non in altra forma e in altro tempo,  
uguale chimica e diversa negli spazi lasciati vuoti defluendo / l'acqua non si  
ferma negli spazi /

---

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Data di creazione**

Febbraio 25, 2020

**Autore**

root\_c5hq7joi